

# Comunicazioni

della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro

N. 56, dicembre 2003

**Guida alla sicurezza  
sul lavoro:  
ora su Internet!**

2

**Un ausilio adatto  
per ogni azienda!**

6

**Gestione della qualità:  
il lavoro in più paga!**

11



**CFSL**

Commissione federale  
di coordinamento  
per la sicurezza sul lavoro

Nella stagione fredda, gli starnuti sono cose di tutti i giorni. E tutti i giorni ci auguriamo più volte «salute!» Questo non deve tuttavia rimanere un pio desiderio: ciascuno può fare qualcosa per sé stesso. Non solo in relazione a un raffreddore, ma anche quando ne va della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro. Non è mai stato così facile informarsi al riguardo: la «Guida alla sicurezza sul lavoro» è ora disponibile anche su Internet. Per consultarla, basta cliccare su: [www.cfsl.ch](http://www.cfsl.ch)

## «Salute!»

Il secondo articolo tratta l'individuazione dei pericoli sul luogo di lavoro. Buono a sapersi che per esistono messi ausiliari adatti per ogni azienda. L'articolo citato dà più ampie informazioni.

La salute va protetta. Ciò vale in particolare per i nascituri. Una gravidanza non è una malattia; occorre tuttavia prendere certe precauzioni per proteggere la madre e il bambino.

Nel quarto articolo l'autore si occupa della domanda, dove risiede l'utilità della gestione della qualità per un ispettorato del lavoro. La sua conclusione: il lavoro in più paga. E per finire, un altro articolo è andato al fondo dell'acronimo «SGIG»: che abbia a che fare anche con «salute!»?

Formuliamo al lettore i più vivi auguri di «Buone Feste!» e di salute e felicità per il nuovo anno. In modo del tutto speciale per il 29 febbraio 2004!

*La redazione*



Pius Arnold,  
Settore principi  
generali,  
Suva, Lucerna

## Guida alla sicurezza sul lavoro: da ora su Internet [www3.ekas.ch/scripts/i](http://www3.ekas.ch/scripts/i)

La Guida alla sicurezza sul lavoro è un'opera consultabile per tutte le questioni importanti relative alla sicurezza e alla tutela della salute sul posto di lavoro. È stata pubblicata per la prima volta come libro nel 1987. Negli anni scorsi è stata aggiornata e completata ed ora è disponibile come applicazione Internet.



I vantaggi della versione elettronica sono:

- possibilità di ricerca per parola chiave o base legale;
- molti collegamenti all'interno della Guida (relativi a temi correlati o a dati complementari);
- numerosi link che rimandano a indirizzi «esterni» (ad es. testi di leggi, ordinanze, direttive, commenti aggiuntivi, download o ordinazione di pubblicazioni);
- aggiornamento continuo anche grazie ai commenti degli utilizzatori.

Nel presente articolo vogliamo spiegarvi brevemente come utilizzare questa versione elettronica.

### Struttura dell'interfaccia utente

La guida elettronica è suddivisa in tre aree (frame):

#### A Frame di navigazione

Permette di selezionare la rubrica desiderata, ad es. «Ricerca con una parola chiave» o «Abbreviazioni». Contiene inoltre i pulsanti D, F e I per l'impostazione della lingua.

#### B Frame dell'indice

Presenta la **panoramica delle direttive** o il **risultato di una ricerca** effettuata dall'utente.

#### C Frame del contenuto

Visualizza il contenuto di un segmento selezionato nel frame dell'indice.

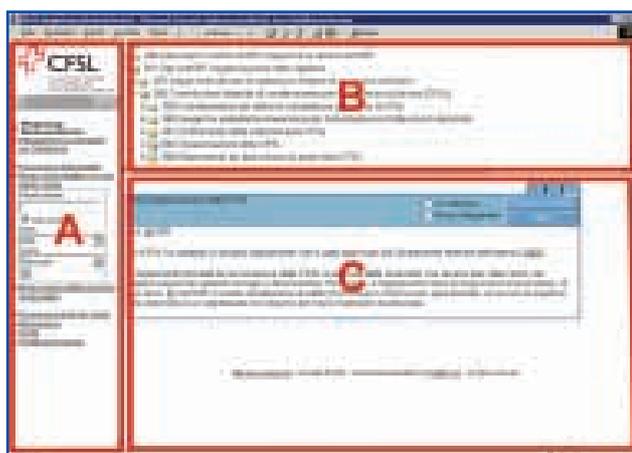
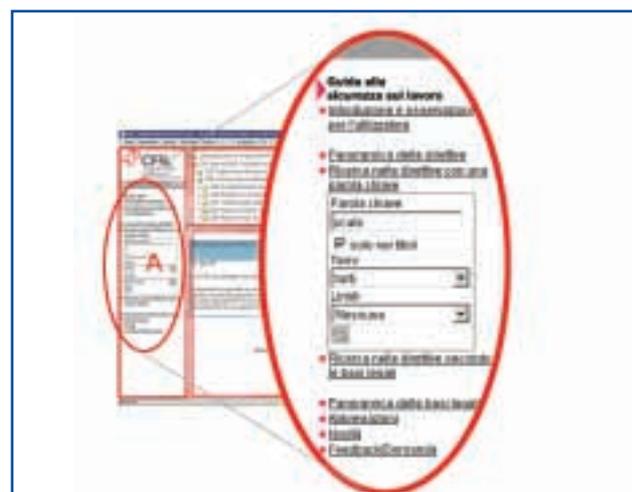


Figura 1: Struttura dell'interfaccia utente

### Le funzioni principali

Le opzioni del menu che possono essere selezionate nel frame di navigazione sono le seguenti:



#### Funzioni principali della Guida alla sicurezza sul lavoro

- 1 Introduzione e istruzioni per l'uso  
contiene istruzioni e consigli utili.
- 2 Panoramica della Guida  
permette l'accesso sistematico alla Guida.
- 3 Ricerca nella Guida con una parola chiave  
conduce direttamente all'obiettivo in caso si ricerchi un termine specifico.
- 4 Ricerca nella Guida secondo le basi legali  
mostra in quale punto della Guida viene spiegata una determinata disposizione di legge. Inoltre permette di trovare facilmente i testi di legge ufficiali.

Figura 2: Opzioni principali del menu

#### 1 Introduzione e istruzioni per l'uso

Selezionando questo punto del menu si apre un'altra finestra del browser in cui vengono visualizzate l'introduzione e le istruzioni per l'uso. Oltre alle informazioni sulla genesi della Guida troverete dettagliate istruzioni per l'uso.

#### 2 Panoramica della Guida (vedi figura 1)

Questo punto del menu permette l'accesso sistematico alla Guida suddividendola in capitoli come nella vecchia versione cartacea.

Cliccando su «Panoramica della Guida» nel frame di navigazione (A), nel frame dell'indice (B) appare un elenco. Cliccando sulle cartelle è possibile visualizzare fino a tre livelli gerarchici. Cliccando poi su una cartella, nel frame del contenuto (C) viene visualizzato il contenuto vero e proprio del capitolo selezionato.

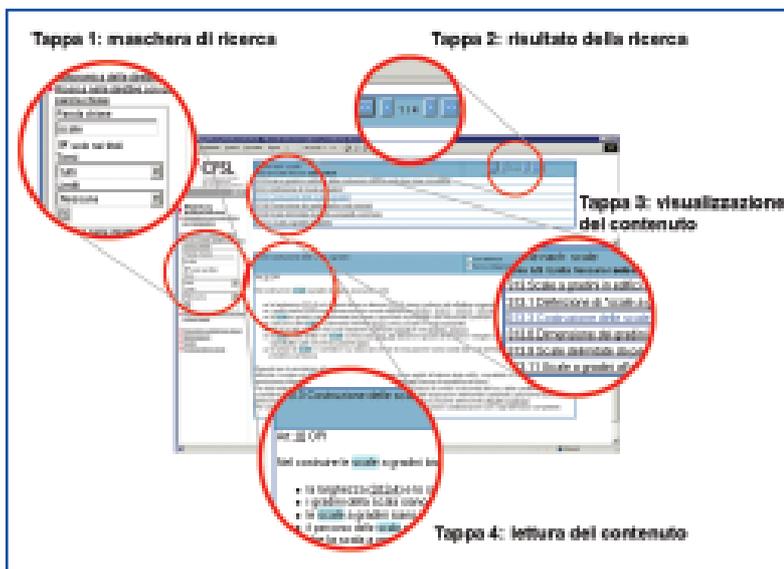


Figura 3: Ricerca con una parola chiave

### 3 Ricerca con una parola chiave (vedi figura 3)

Spieghiamo questa funzione sulla base di un esempio: cerchiamo i dati relativi al termine «scale». La ricerca si divide in quattro tappe:

#### Tappa 1:

- digitare il termine desiderato nell'apposito campo;
- attivare la ricerca (premere Invio o cliccare sulla lente d'ingrandimento);
- possibili opzioni di ricerca:
  - estendere la ricerca a tutto il testo (non solo ai titoli) – permette di ottenere un risultato più ampio,
  - limitare la ricerca ad un ambito tematico (ad es. l'OPI),
  - ulteriori limitazioni (ad es. solo definizioni).

#### Tappa 2:

- nel frame dell'indice appaiono i risultati della ricerca (titolo dei paragrafi in cui appare il termine ricercato);
- nel caso in cui la ricerca dia più di 6 risultati, è possibile scorrerli (cliccando sui pulsanti «Avanti» o «Fine») finché non è stato trovato il titolo del paragrafo desiderato.

#### Tappa 3:

- cliccando su uno dei risultati della ricerca (in questo caso: 313.3 Costruzione delle scale a gradini), nel frame del contenuto appare il relativo paragrafo. Questa operazione può essere ripetuta per ogni risultato di ricerca.

#### Tappa 4:

- nel frame del contenuto appare il testo vero e proprio della Guida. Attenzione alle lettere maiuscole e minuscole: il termine ricercato «scale» viene evidenziato a colori se vi è concordanza.

### Ulteriori indicazioni sul frame del contenuto

(vedi figura 4)

La figura seguente fornisce ulteriori dettagli sul frame del contenuto.

#### Informazione 1: lingua

- Con i pulsanti D, F e I è possibile passare da una all'altra delle tre lingue della Guida. Il cambio di lingua riguarda solo il paragrafo visualizzato nel frame del contenuto. Le impostazioni di base della lingua vengono effettuate con i pulsanti del frame di navigazione (Figura 1 – A).

#### Informazione 2: finestra di stampa

- Cliccando su questo pulsante si apre una nuova finestra del navigatore che mostra il contenuto del paragrafo aperto;
- selezionare il comando di stampa (Ctrl+P, icona di stampa o nel menu);
- l'opzione «Con referenze» permette di aggiungere i testi dei rimandi esistenti al testo del relativo paragrafo nella finestra di stampa;
- l'opzione «Senza collegamenti» permette di togliere la sottolineatura dei link e dei rimandi nella finestra di stampa. Il rinvio ad un link (senza indirizzo Internet) su carta non è infatti di grande utilità.

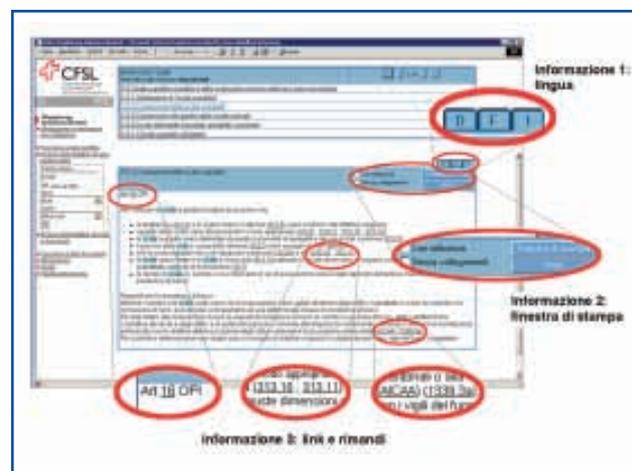


Figura 4: frame del contenuto

#### Informazione 3: link e rimandi

- Nel presente testo per **link** si intende il rinvio ad una pagina Internet esterna che può essere attivata. Il relativo contenuto viene visualizzato in una nuova finestra del navigatore. La maggior parte dei link riguarda articoli di legge e di ordinanze. Esempi nella figura 4: Art. 16 OPI e AICAA.
- Con il termine **rimando** s'intende un rinvio all'interno della Guida il cui contenuto viene visualizzato al posto di quello corrente. Si tratta di rinvii a paragrafi correlati o complementari presenti nella Guida oppure al fascicolo complementare con indicazioni aggiuntive (numeri in migliaia). Esempi nella figura 4: 313.10, 313.11, 1339.3a.

#### 4 Ricerca nella Guida per base legale (vedi figura 5)

Scegliete questa modalità di ricerca se vi servono informazioni più precise su un determinato articolo di legge o di ordinanza. Nell'esempio seguente si cercano spiegazioni sull'art. 24 OPI (vedi maschera di ricerca).

Dopo aver avviato la ricerca (premere Invio o cliccare sulla lente d'ingrandimento), appare il risultato con i titoli di quei

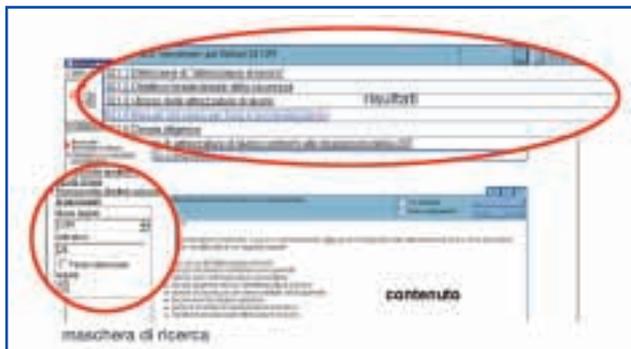


Figura 5: Ricerca nella Guida secondo le basi legali

paragrafi nei quali si rimanda all'art. 24 OPI. La visualizzazione dei singoli contenuti dei paragrafi avviene analogamente alla ricerca per parola chiave.

#### Funzione supplementare nella ricerca secondo basi legali

Attivando la funzione «Testo della base legale», in una nuova finestra del navigatore appare il testo della legge o dell'ordinanza presente sulla homepage ufficiale della Confederazione.

#### I vostri interlocutori alla Suva

Hansjörg Luginbühl (per domande relative al contenuto):

041 419 50 16

Pius Arnold (per domande tecniche): 041 419 59 60

#### Premio del Club Européen de la Santé

## Bando di concorso 2004

**2500 franchi** per un lavoro di ricerca accademico sul tema «Salute e impresa» svolto presso un'università, una clinica o un'altra istituzione.

**1000 franchi** per un lavoro non accademico sul tema «Salute e impresa» sotto forma di raccomandazione, comunicazione o formazione presso un'azienda, un'amministrazione o un'altra istituzione.

I premi vengono assegnati annualmente da una giuria della Sezione svizzera del Club Européen de la Santé (CES) agli elaborati relativi al tema sopraccitato. Per i lavori collettivi il premio viene assegnato alla persona responsabile del gruppo.

Gli elaborati devono riguardare la ricerca e la promozione della salute nelle imprese e devono essere di concreto interesse per la salute sul lavoro.

Il CES, fondato nel 1970, si è posto sin dall'inizio l'obiettivo di promuovere la tutela della salute nell'azienda al fine di favorire una politica moderna delle risorse umane. A questo scopo il CES s'interessa alle innovazioni e alle iniziative prese in questo ambito, le promuove e le fa conoscere non solo al mondo del lavoro, ma anche all'opinione pubblica.

I candidati devono inviare all'indirizzo sotto indicato un riassunto (massimo 2 pagine A4) dei loro elaborati indicando il contesto, gli obiettivi e le prospettive.

Per ulteriori informazioni rivolgersi allo stesso indirizzo.

#### Termine per la consegna dei lavori

2 maggio 2004 (data del timbro postale)

#### Assegnazione dei premi

dicembre 2004 in occasione dell'assemblea generale del Club Européen de la Santé

#### Indirizzo

Segreteria della Sezione svizzera del Club Européen de la Santé, Carrefour Prévention, Casella postale 567, CH-1211 Ginevra 4

#### Indirizzi e-mail

jcrielle@iprolink.ch, roger.darioli@hospv.d.ch



Ursula Forsblom-Pärli  
Settore principi  
generali, Suva,  
Lucerna

## Individuazione dei pericoli e valutazione del rischio sul luogo di lavoro

L'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali OPI (articolo 11a) obbliga i datori di lavoro a far ricorso a medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza sul lavoro se la protezione della salute e la sicurezza dei lavoratori lo esigono.

# Un ausilio adatto per ogni azienda!

Per facilitare ai datori di lavoro l'adempimento dell'obbligo di far ricorso a MSSL, la Suva ha sviluppato diversi mezzi ausiliari. Questi ausili sono adattati alle dimensioni dell'impresa e alle conoscenze di base e specifiche di cui essa dispone. In funzione dell'esistenza e del numero di pericoli particolari rilevati, si deve scegliere tra individuazione dei pericoli, analisi dei rischi e valutazione dei rischi. Al termine dei corsi della CFSL e dei corsi base della Suva, i partecipanti sanno utilizzare efficacemente i mezzi ausiliari adeguati.

## Valutazione del rischio: lo strumento per gli ingegneri della sicurezza!

Il «Metodo Suva per la valutazione del rischio sui luoghi di lavoro e nei processi lavorativi» è un metodo di analisi applicato:

- in presenza di nuovi pericoli ancora poco conosciuti (per es. nuovo procedimento di lavorazione di un prodotto alimentare),
- in presenza di processi complessi (per es. impianto di plastificazione che funziona a turni per la lavorazione di materiali diversi e la fabbricazione di prodotti differenti),
- in caso di attrezzature di lavoro non utilizzate conformemente alle prescrizioni o
- in caso di scarto rispetto alle condizioni predefinite per un processo.

La valutazione del rischio è però anche un ausilio appropriato per **ottimizzare posti di lavoro o cicli di lavoro esistenti** come pure per verificare se le misure adottate comportano veramente la riduzione dei rischi auspicata e se ad es. nella scelta delle misure si è tenuto conto delle considerazioni su costi/benefici.

Di preferenza una valutazione del rischio è attuata da ingegneri della sicurezza o da igienisti del lavoro con il concorso di medici del lavoro o di altri specialisti. Le aziende più grandi occupano propri specialisti MSSL e provvedono direttamente alla valutazione del rischio. Le aziende più piccole devono far ricorso a uno specialista MSSL o possono aderire a una soluzione settoriale che dispone delle conoscenze necessarie.

## Mezzi ausiliari della Suva

- Opuscolo «Metodo Suva per la valutazione del rischio sui luoghi di lavoro e nei processi lavorativi» (codice 66099.i).
- Banca dati Access per allestire e documentare la valutazione del rischio sui luoghi di lavoro e nei processi lavorativi (può essere telecaricata gratuitamente dal sito della Suva sotto [www.suva.ch/mssl](http://www.suva.ch/mssl) → 5. Individuazione dei pericoli, valutazione dei rischi).
- Opuscolo «Metodo Suva per la valutazione dei rischi di installazioni e apparecchi tecnici» (codice 66037.i).

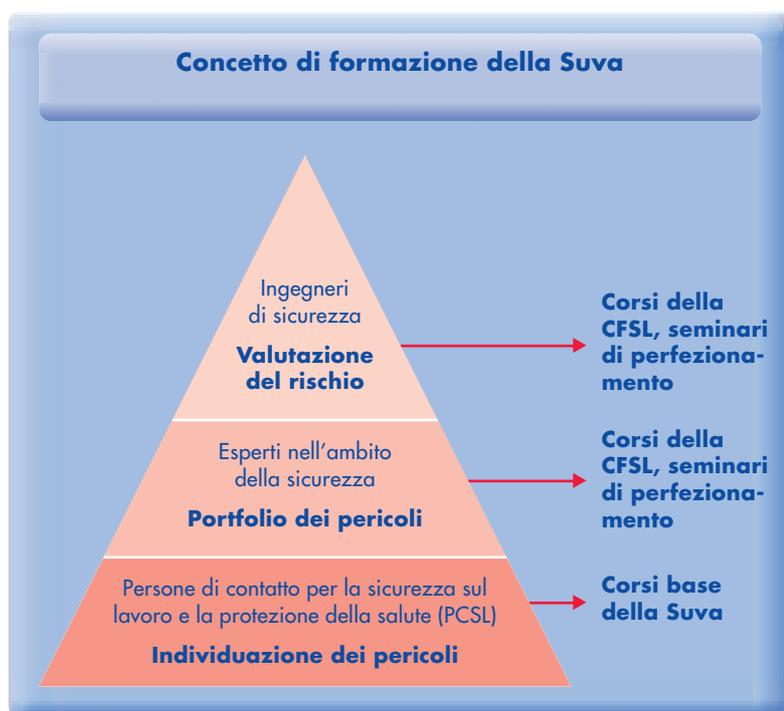


Figura 1: concetto di formazione della Suva sul tema individuazione dei pericoli, analisi del rischio/valutazione del rischio.

## Portfolio dei pericoli: lo strumento per gli esperti della sicurezza!

Il portfolio dei pericoli dà una visione panoramica del potenziale di pericolo in azienda. Con il portfolio dei pericoli potete

- rilevare sistematicamente i pericoli nell'azienda,
- valutare le priorità con cui vanno trattati i diversi pericoli,
- sapere quando è necessario effettuare una valutazione del rischio,
- giudicare se l'azienda dispone delle necessarie competenze tecniche per eliminare i pericoli o se bisogna ricorrere ad altri specialisti della sicurezza sul lavoro (medici del lavoro, igienisti del lavoro, ingegneri della sicurezza).

## Mezzi ausiliari della Suva

- Opuscolo «Conoscete il potenziale di pericolo nella vostra azienda? Il portfolio dei pericoli: una panoramica» (codice 66105.i).
- In preparazione: formulari per allestire e documentare il portfolio dei pericoli.

## Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure: lo strumento per PCSL nelle piccole aziende!

Nelle piccole aziende è preferibile attuare l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure mediante liste di controllo standard. Il ramo economico fornisce liste di controllo specifiche che nel caso ideale possono essere completate con liste di controllo interdisciplinari della Suva e di altre organizzazioni specializzate. Dato che non esiste una lista di controllo standard per ogni pericolo, che accanto alle liste di controllo si possono trovare altri mezzi ausiliari utilizzabili per individuare i pericoli e pianificare le misure (per es. schede di dati di sicurezza o istruzioni per l'uso di attrezzature di lavoro) e che non ogni piccola azienda è affiliata a una soluzione settoriale, la Suva elabora un ausilio supplementare: l'opuscolo «Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure». Esso descrive una procedura sistematica per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure, che include i mezzi ausiliari esistenti. L'opuscolo si rivolge alle piccole aziende che dispongono di conoscenze di base in materia di sicurezza sul lavoro, conoscenze che possono essere acquisite ad esempio frequentando corsi organizzati dal ramo economico o corsi della Suva.

## Mezzi ausiliari della Suva

- liste di controllo che possono essere telecaricate dal sito della Suva ([www.suva.ch/listediconrollo](http://www.suva.ch/listediconrollo)) oppure ordinate presso il Servizio clienti;
- in preparazione: opuscolo «Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure».

Ursula Forsblom-Pärli, Suva, Settore principi generali, è a vostra disposizione per tutte le informazioni supplementari (tel. 041 419 59 85, e-mail [ursula.forsblompaerli@suva.ch](mailto:ursula.forsblompaerli@suva.ch)).

## Ordinazioni:

Suva, Servizio centrale clienti  
Casella postale, 6002 Lucerna  
tel. 041 419 59 17, fax 041 419 58 51  
Internet [www.suva.ch/waswo](http://www.suva.ch/waswo) (è possibile ordinare on-line).

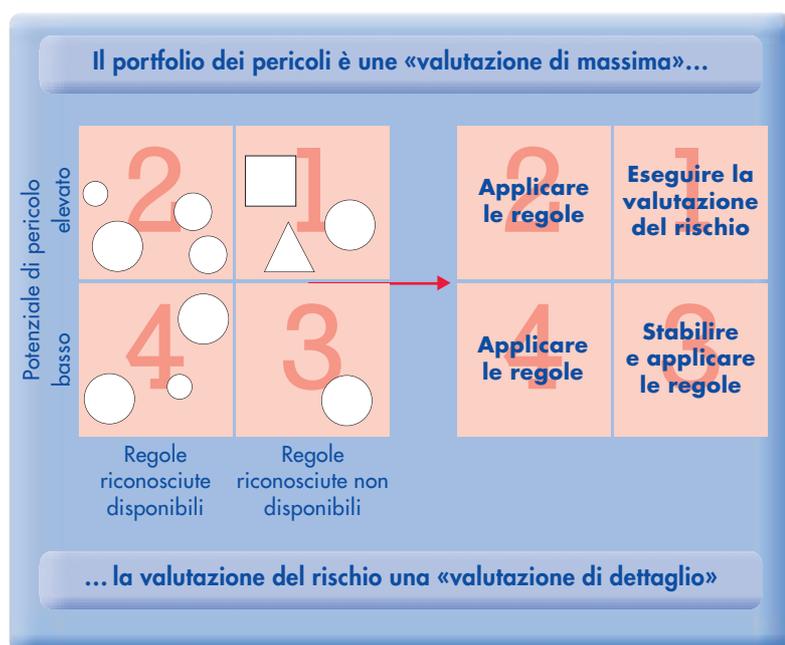


Figura 2: rappresentazione di un portfolio dei pericoli.

La figura 2 riproduce un portfolio dei pericoli. Essa mostra parimenti la delimitazione rispetto alla valutazione dei rischi. Il portfolio dei pericoli è suddiviso in quattro rettangoli, in cui sono ubicati i singoli processi e processi parziali o i settori e sottosectori d'attività di un'azienda o di un ramo economico. In funzione della posizione nel portfolio dei pericoli vanno poi adottate misure differenti. Per principio il portfolio dei pericoli va bene per ciascuna azienda o ciascun ramo. Alle piccole aziende consigliamo tuttavia di utilizzare le liste di controllo o il metodo «Individuazione dei pericoli e pianificazione delle misure» descritto qui sotto. Raccomandiamo soprattutto alle aziende più grandi di far allestire il portfolio dei pericoli da un esperto nell'ambito della sicurezza.



Dott.  
Ulrich Schwaninger,  
seco, Direzione del  
lavoro, Settore lavoro  
e salute, Zurigo

Le disposizioni protettive per le lavoratrici incinte sono concepite sia per le donne stesse, sia per i nascituri. Anche se non è certo una malattia che dispensa dall'attività lavorativa quotidiana, la gravidanza ha ripercussioni su alcuni lavori che non sono più ragionevolmente esigibili dalle donne incinte o lo sono solo in misura limitata.

## Protezione della madre e del bambino - nuove disposizioni nella Legge sul lavoro



Le lavoratrici incinte dovrebbero chinarsi meno in avanti e non portare inutilmente dei carichi (foto: Associazione svizzera mastri panettieri-pasticcieri).

Le nuove disposizioni della Legge sul lavoro sono già state presentate in occasione della Giornata degli organismi responsabili nella primavera 2003 (Comunicazioni CFSL n. 55). Ci occupiamo ora più a fondo di queste disposizioni e mostriamo come le si devono porre in atto.

### Perché una protezione delle donne incinte e delle madri allattanti?

Prima della gravidanza e del parto, il 58% delle donne che desiderano un figlio lavorano al 100%. La disponibilità a fare figli regredisce già da qualche tempo. È quindi sensato e necessario prestare maggiore attenzione alla protezione speciale delle donne. Durante la gravidanza e l'allattamento, le donne sono più sensibili agli sforzi sfavorevoli e agli effetti nocivi, all'origine di dolori alle gambe e di varici se devono stare a lungo in piedi. Secondo il tipo di attività della donna, anche il nascituro è esposto a rischi che possono comportare

malformazioni. Dobbiamo perciò fare tutto il possibile per proteggere le donne incinte e le madri allattanti contro i lavori pericolosi e gravosi. D'altro canto la gravidanza e l'allattamento sono cicli naturali nella vita di una donna e non stati patologici. Un'attività lavorativa può essere senz'altro mantenuta, in particolare se si escludono i rischi e si rispettano le disposizioni generali della legge e dell'Ordinanza 1 concernente la Legge sul lavoro «Valutazione dei rischi e informazione».

### Quali provvedimenti deve prendere un'azienda?

Per garantire la necessaria protezione alle donne incinte e alle madri allattanti, l'azienda deve appurare i possibili rischi ed emanare le istruzioni necessarie. In altre parole: ancor prima che si manifesti una gravidanza, ogni donna che può rimanere incinta deve essere informata dei possibili rischi e delle misure da adottare. Può trattarsi qui ad esempio del divieto di manipolazione delle sostanze pericolose. Se non si possono prendere misure di protezione d'ordine tecnico o personale, occorre eventualmente procedere a un trasferimento in una zona non pericolosa. Vanno presi in particolare anche provvedimenti per i primi tempi di una gravidanza: fino alla 12<sup>a</sup> settimana infatti il rischio di danni provocati da sostanze dannose per il feto è particolarmente grande. Ciò è grave segnatamente nei casi in cui un'incipiente gravidanza non è riconosciuta o nota, ossia nel periodo della cosiddetta «lacuna diagnostica».

### Le donne incinte e le madri allattanti non devono essere occupate:

- in lavori implicanti una sovrappressione, ad es. in camera di compressione
- in attività con microrganismi dei gruppi 3 o 4 ai sensi dell'OPLM (Ordinanza del sulla protezione dei lavoratori dal pericolo derivante da microrganismi) o con microrganismi del gruppo 2 reputati dannosi per il feto (per es. virus della rosolia, della toxoplasmosi)
- in lavori che le mettono in contatto con pazienti affetti da malattie contagiose causate da un microrganismo dei gruppi 2, 3 o 4 ai sensi dell'OPLM; fanno eccezione i casi in cui è provata un'immunizzazione della lavoratrice
- in posti di lavoro in cui non è esclusa un'esposizione a sostanze dannose per il feto dei gruppi A, B e D secondo l'elenco dei valori limite della Suva
- in lavori con possibile esposizione al piombo e ai suoi derivati

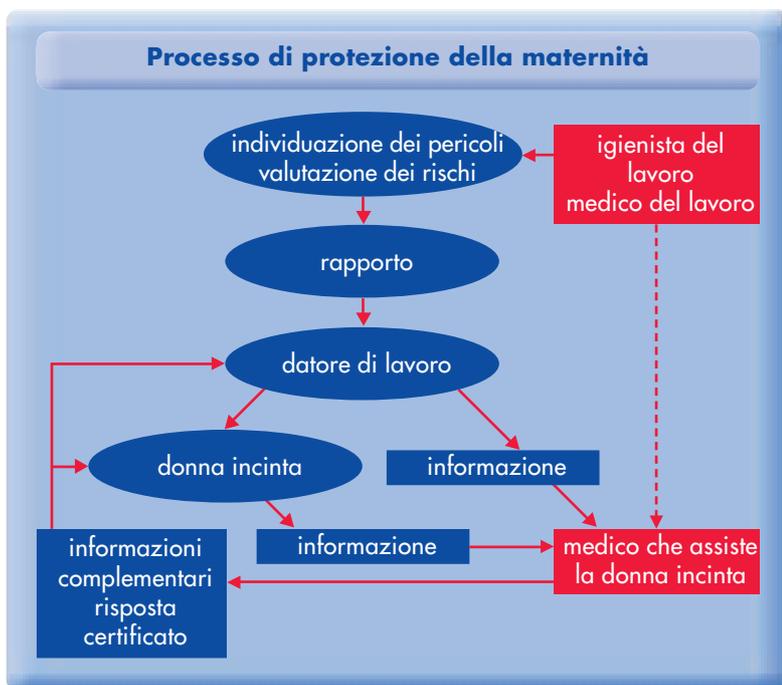
Conformemente alla Direttiva CFSL 6508, si deve quindi procedere a un'individuazione dei pericoli e a una valutazione del rischio<sup>1</sup> anche in vista di possibili rischi per le donne incinte e le madri allattanti. Nei casi poco chiari l'azienda deve far ricorso a uno specialista MSSL. La persona responsabile può così prevenire possibili pretese in materia di responsabilità.

Se l'analisi dei rischi mostra che una donna incinta o allattante non può essere occupata, il datore di lavoro le deve proporre un'attività equivalente. Se ciò non è possibile, deve accordarle un congedo e continuare a pagarle l'80% del salario.

### Che cosa ci si aspetta dal medico che l'assiste?

Fondandosi sullo stato della donna incinta o allattante nonché sulle indicazioni del datore di lavoro o dello specialista MSSL, la situazione viene valutata globalmente quanto ai possibili rischi. Un certificato medico deve precisare se la lavoratrice può proseguire l'attività nei limiti attuali, se può svolgerla

<sup>1</sup> L'art. 63 dell'Ordinanza 1 concernente la Legge sul lavoro «Valutazione dei rischi e informazione» si riferisce, per la messa in atto, ai principi figuranti negli art. 11a segg. dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (RS 832.30) e alle prescrizioni specifiche concernenti il ricorso a esperti competenti (Direttiva CFSL 6508.i)





Piegarsi in avanti: una posizione scomoda per una donna incinta (foto: Associazione svizzera mastri panettieri-pasticcieri).

ulteriormente solo a determinate condizioni o se addirittura la deve cessare. Se il medico giunge alla conclusione che sono indicate determinate misure di alleggerimento, le annota all'intenzione del datore di lavoro.

A differenza della prassi in atto finora, il medico curante deve includere nelle sue considerazioni la situazione sul luogo di lavoro quando si tratta di stabilire se un'ulteriore occupazione è ragionevolmente possibile nei limiti attuali oppure se vanno adottate misure di alleggerimento. La donna in questione non deve semplicemente venir dichiarata «malata».

I rischi cui non possono essere esposte le donne incinte e in parte le madri allattanti sono elencati negli articoli 7–16 dell'Ordinanza sulla protezione della maternità<sup>2</sup> e si riferiscono:

- ai lavori in cui esse devono spostare regolarmente carichi superiori ai 5 kg e occasionalmente superiori ai 10 kg, fino al 6° mese, nonché azionare leve che esigono dispendio di energie superiori a questi carichi limite; a partire dal 7° mese le donne incinte non devono più spostare carichi del genere
- ai lavori che le espongono al freddo, al caldo (temperature ambiente inferiori a -5°C o superiori a 28°C) o in presenza di umidità eccessiva
- ai lavori che comportano frequentemente movimenti (per es. chinarsi) o posizioni sfavorevoli (per es. allungarsi o piegarsi troppo, restare sempre nella stessa posizione), nonché alle attività che espongono a urti, scosse o vibrazioni
- ai lavori in cui si deve prevedere un accresciuto rischio di contagio dovuto a microrganismi
- ai livelli di pressione acustica superiori o uguali a  $L_{eq}$  85 dB (A)
- agli effetti di radiazioni ionizzanti
- alle sostanze chimiche pericolose
- al lavoro notturno e al lavoro a squadre durante tutta la gravidanza e il periodo di allattamento, se tali lavori sono legati ad attività pericolose o gravose
- al lavoro a cottimo o al lavoro a ritmo elevato

### Sfondo delle nuove disposizioni

Quanto esposto in merito alla protezione speciale della donna è un passo logico nel quadro della revisione della legge. Le nuove disposizioni legislative (legge, Ordinanza 1 e Ordinanza sulla protezione della maternità) sono nate allineandosi sul diritto europeo. L'Ordinanza sulla protezione della maternità è abbastanza dettagliata per permettere agli esperti e ai responsabili di individuare i rischi particolari mediante un'analisi del rischio e di desumerne istruzioni d'azione attuabili. Per le questioni difficili si impone il ricorso a specialisti MSSL. Le prescrizioni inerenti alla protezione speciale per la madre e il bambino vanno quindi viste nel contesto del sistema MSSL e, dove esistono, dovrebbero sensatamente divenire parte della soluzione settoriale. I primi rami economici stanno proprio portando a termine i documenti per la messa in atto.

<sup>2</sup> RS 822.111.52 Ordinanza del DFE sui lavori pericolosi o gravosi durante la gravidanza e la maternità.



Dott. Peter Meier,  
Protezione dei  
lavoratori, (Ispettorato  
del lavoro), Zurigo

## I benefici della gestione della qualità o di un accreditamento secondo EN 45004 per un ispettorato del lavoro

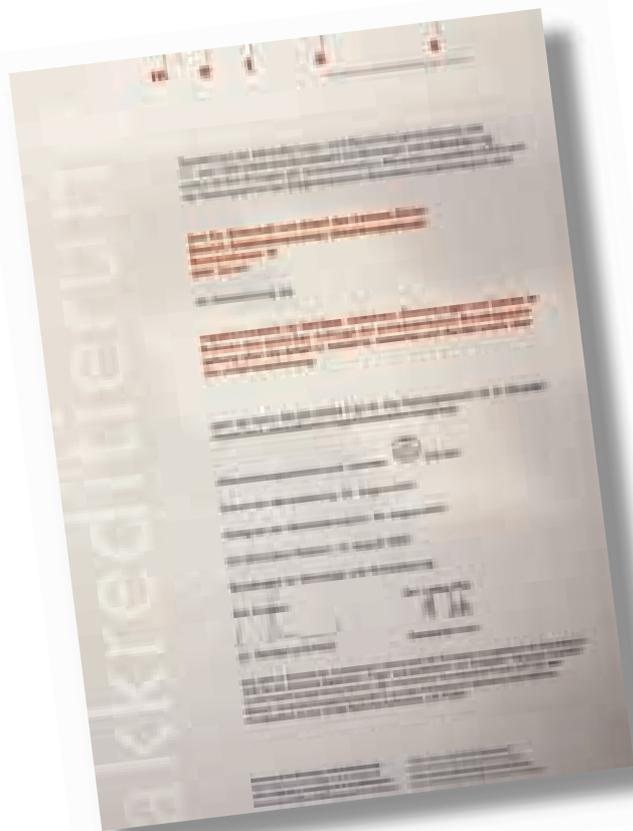
L'Ispettorato cantonale del lavoro di Zurigo è accreditato dal 16 agosto 2002 secondo la norma EN 45004 come organismo d'ispezione (tipo A) per aziende, procedimenti, installazioni e apparecchi, nel quadro dell'esecuzione ufficiale della legislazione federale svizzera sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio nonché sull'assicurazione infortuni. Qui appresso analizziamo criticamente i benefici di questo accreditamento per l'organismo cantonale d'ispezione.

# Il lavoro in più ne è valsa la pena

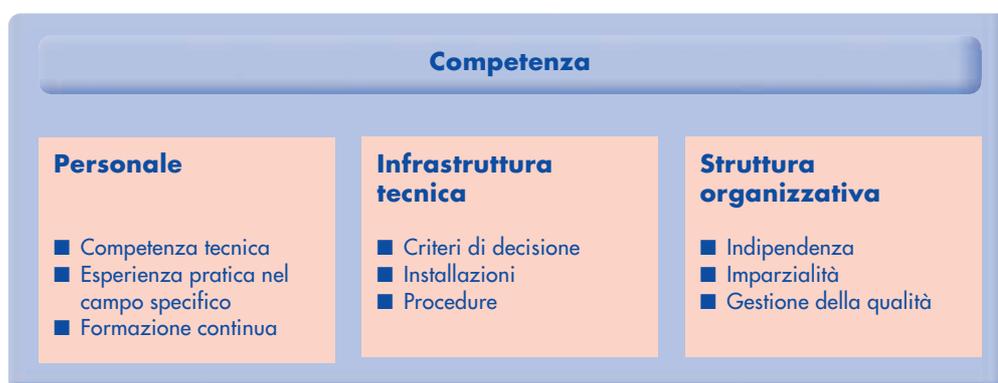
Imboccando questa via i responsabili volevano rafforzare un atteggiamento nei collaboratori e superiori: valutare maggiormente il proprio lavoro nell'ottica dei clienti. «Siamo un'azienda di prestazioni di servizio moderna. Vogliamo applicare a noi stessi i medesimi criteri adottati per le aziende di cui dobbiamo giudicare le misure d'igiene e di prevenzione infortuni.» Con il sistema di gestione della qualità si sono verificati ad esempio tutti i cicli operativi interni, con l'obiettivo di migliorare continuamente la qualità delle prestazioni di servizio che forniamo alle aziende.

### Che significa «accreditamento»?

Accreditamento significa riconoscimento formale della competenza di un organismo o ente a eseguire una prestazione specifica e ben definita nel campo d'attività accreditato. È quindi un provvedimento teso a creare fiducia, che permette alle autorità, all'industria e alla società di giudicare se i laboratori di prova e gli organismi d'ispezione e di certificazione assolvono determinati compiti con un alto livello di affidabilità.



Nella vita economica attuale l'accreditamento svolge una funzione importante: permette che i rapporti di prova e i certificati siano riconosciuti sul piano internazionale. Con l'accreditamento si conferma che un organismo dispone delle competenze necessarie per eseguire una prestazione specifica con un alto livello di affidabilità e nella qualità richiesta.



Il Servizio di accreditamento svizzero (SAS) verifica e certifica la competenza tecnica e la qualità delle prestazioni dei laboratori di prova e di taratura nonché degli organismi di certificazione e d'ispezione, fondandosi sulle norme ISO (CASCO) e CEN/CENELEC. L'accREDITAMENTO contribuisce sostanzialmente al fatto che questi servizi siano riconosciuti e restino concorrenziali sui mercati globalizzati. Ciò è di grande importanza per la piazza economica svizzera.

Le ispezioni del lavoro vanno attuate ad es. in modo tale che le eventuali insufficienze siano riconosciute per tempo – tramite liste di controllo – in occasione dei controlli del sistema MSSL o degli esami e delle approvazioni dei piani, e che l'attività ispettiva venga documentata in maniera ripercorribile.

La Svizzera dispone di un numero in rapida crescita di servizi accreditati in discipline sempre più disparate, e non solo nel campo sicurezza sul lavoro e protezione della salute. Si tratta di ditte individuali e di reparti di aziende relativamente grandi, ma anche di servizi di associazioni, uffici federali, servizi cantonali, scuole superiori e istituti di ricerca.

Il compito del SAS è di valutare se un servizio dispone delle conoscenze tecniche e delle premesse per fornire prestazioni affidabili. Le operazioni devono essere strutturate chiaramente e i processi guidati in modo mirato. Valutare significa dare un feed-back pure in merito a conoscenze tecniche, infrastruttura e sistema di gestione.

Sotto l'attuale massiccia pressione dei costi nelle amministrazioni cantonali, gli organismi d'ispezione cantonali accreditati che sono ben strutturati e pilotano consapevolmente i loro processi hanno un vantaggio sugli altri. L'accREDITAMENTO conferma inoltre che essi garantiscono e potenziano costantemente la loro competenza e la qualità delle loro prestazioni.

### Come si giunge a un accreditamento?

Le questioni tecnico-scientifiche hanno un ruolo fondamentale nell'accREDITAMENTO. I periti principali del SAS possiedono una preparazione tecnica adeguata e molti anni di esperienza pratica, oltre a vaste conoscenze dei sistemi di gestione della qualità. Il SAS si avvale in modo mirato anche di esperti tecnici esterni (per es. del seco) che dispongono di conoscenze approfondite e di un'esperienza specifica nel settore in questione.

Il SAS fa parte dell'Ufficio federale di metrologia e di accREDITAMENTO (METAS) di Berna-Wabern. La sua attività è retta dalla Legge federale sugli ostacoli tecnici al commercio e dall'Ordinanza sul sistema svizzero di accREDITAMENTO e la designazione di laboratori di prova e di organismi di valutazione della conformità, di registrazione e d'omologazione.

Campo d'applicazione dell'accREDITAMENTO		
Norme	Settori tecnici ammessi	Osservazioni
Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (RS 822.11: LL, Legge sul lavoro)	Aziende secondo il campo d'applicazione, art. 1	Misurazioni esclusive in materia di igiene del lavoro
Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (RS 832.20: LAINF)	Aziende secondo il campo d'applicazione, art. 81 Organo esecutivo, competenza secondo l'art. 85	Misurazioni esclusive in materia di igiene del lavoro
Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici (RS 819.1: LSIT)	Installazioni e apparecchi secondo gli art. 1 e 2 Vigilanza ed esecuzione secondo l'art. 6	Misurazioni esclusive in materia di igiene del lavoro
nonché ordinanze e istruzioni della Confederazione e del Canton Zurigo che ne risultano		

Figura.1: Campo d'applicazione dell'accREDITAMENTO (Ispettorato del lavoro Zurigo).

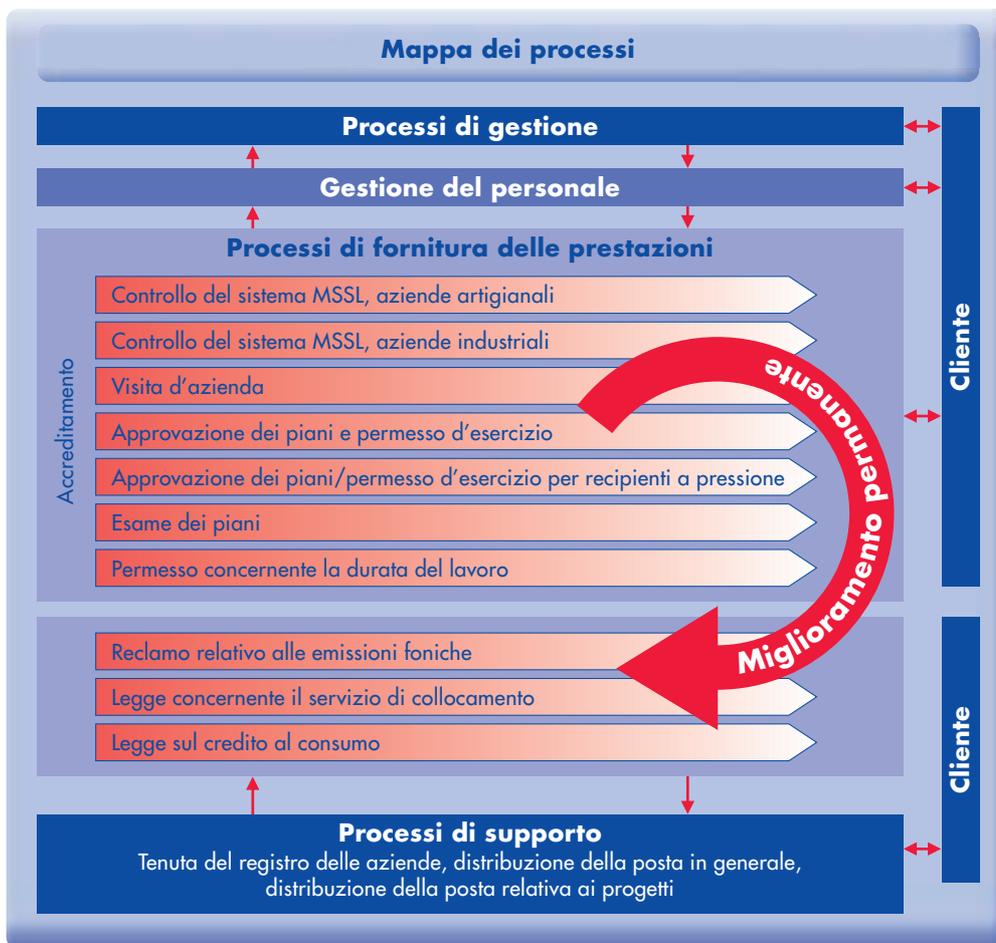


Figura 2: Mappa dei processi dell'Ispektorato del lavoro di Zurigo

Lo svolgimento di un accreditamento inizia con la domanda al SAS. Nel colloquio d'informazione vengono chiarite le questioni come svolgimento e campo d'applicazione dell'accREDITAMENTO. Una volta che l'organismo da accreditare ha preso le misure per la messa in atto della norma corrispondente, si procede al colloquio preliminare. Il gruppo di periti – composto del perito principale e di uno o più esperti tecnici – prende visione dei settori da valutare e si pronuncia sui documenti già inoltrati, importanti per l'accREDITAMENTO.

In seguito ha luogo la valutazione. Con l'aiuto di liste di controllo il gruppo di periti valuta la competenza tecnica e l'infrastruttura dell'organismo, come anche l'efficacia conforme alla norma del suo sistema di gestione (della qualità). Il gruppo redige un rapporto e, se tutte le esigenze sono soddisfatte, fa la proposta di accordare l'accREDITAMENTO. Fondandosi su detto rapporto, la Commissione federale di accREDITAMENTO si pronuncia in merito alla proposta. Se il parere è positivo, i direttori del METAS e del SAS rilasciano l'accREDITAMENTO. Un accREDITAMENTO vale per cinque anni. In seguito occorre una nuova valutazione per prolungarlo di volta in volta per cinque anni. Nel frattempo il SAS procede a controlli.

## Quali sono i vantaggi?

Dopo un anno buono come organismo d'ispezione accreditato, i vantaggi possono essere descritti nel modo seguente:

1. La discussione e la registrazione dei processi e delle operazioni hanno permesso di creare un ausilio per rafforzare la professionalità e la trasparenza.
2. I processi sono standardizzati, ottimizzati e pilotati (titolari di processo, indicatori di processo).
3. È stata creata una «cultura del cliente»; i processi sono incentrati (nei limiti di legge) sui clienti interni ed esterni.
4. Con l'accREDITAMENTO si è ottenuta una riduzione dei costi da non sottovalutare grazie alla gestione sistematica dei processi.
5. Il sapere dei collaboratori di lunga data è fluito nei manuali di gestione della qualità (mantenimento del sapere; prezioso nell'introduzione dei nuovi collaboratori).
6. I collaboratori hanno riconosciuto la loro opportunità e hanno collaborato attivamente al sistema di gestione della qualità (concorso alla concezione del proprio posto di lavoro).
7. Si sono creati degli strumenti per un miglioramento costante (organizzazione apprendente).
8. In occasione delle visite di controllo, il seco adempie elegantemente al suo compito di sorveglianza degli ispektorati cantonali del lavoro grazie agli esperti messi a disposizione.

Onestamente, a questo punto dobbiamo pure parlare degli oneri necessari per creare il sistema di gestione della qualità. Anche con una «produzione di carta» ridotta al minimo, ciò ha richiesto dozzine di ore di lavoro supplementare. Tutto sommato, ma si tratta di un'affermazione intuitiva che va ancora consolidata sul piano finanziario, questo maggiore lavoro ne è però valsa la pena.



Daniel Voss,  
Presidente SGIG e  
ASMSL, Turimed AG,  
Wallisellen

Il nome Gruppo di studio per la protezione della salute nell'industria, nei servizi e nelle arti e mestieri (SGIG) definisce un'associazione fondata nel 1956 con l'obiettivo di promuovere la sicurezza e la protezione della salute nel mondo del lavoro. Il Gruppo di studio appoggia lo scambio di esperienze e di conoscenze tra medici del lavoro, igienisti del lavoro, ingegneri della sicurezza, esperti nell'ambito della sicurezza e altre persone, come i quadri, che si occupano di questioni inerenti ai campi citati. Propone inoltre giornate specializzate e di formazione continua.

## Che vuol dire SGIG?



Lo SGIG promuove lo scambio di esperienze tra specialisti.

Lo SGIG è una sezione interdisciplinare dell'Associazione svizzera di medicina, di igiene e di sicurezza sul lavoro (ASMSL) e rappresenta la Svizzera di lingua tedesca.

### Le nostre attività

Lo SGIG

- attua ogni anno due giornate specializzate su temi d'attualità della protezione dei lavoratori, come messa in atto della Direttiva MSSL, soluzioni settoriali, promozione della salute ecc. Queste giornate sono integrate con visite ed esempi chiari tratti dalla pratica. Qui è data l'opportunità di allargare e approfondire le conoscenze tecniche;

- organizza ogni anno un'assemblea generale, abbinata a una manifestazione informativa di mezza giornata;
- organizza da 29 anni i seminari del Bigorio in favore di un comportamento sicuro sul lavoro in azienda. In questi seminari si sono finora formati più di 1700 partecipanti provenienti dalle aziende o dalle file degli organi esecutivi. Attualmente vengono proposti ogni anno tre seminari della durata di tre giorni, nel corso dei quali sono veicolate le basi per motivare i collaboratori a fornire una prestazione e a comportarsi in modo conforme alla sicurezza. I partecipanti sono coinvolti attivamente in questi seminari. Gli esempi chiari e facili da comprendere tratti dal lavoro quotidiano aiutano a far sì che i partecipanti si orientino rapidamente nella materia e gli esempi scelti incitano allo scambio di esperienze. Il Seminario I presenta come si possono indurre singoli collaboratori ad adottare un comportamento conforme alle regole della sicurezza; il Seminario II analizza il tema «Dinamica di gruppo – Come promuovere una cultura della sicurezza nel mio ambiente?», e l'obiettivo didattico del Seminario III è di presentare efficacemente la sicurezza e la protezione della salute e di porle in atto in occasione di iniziative e campagne;
- concepisce le sue giornate in modo tale che siano considerate come un perfezionamento professionale ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica;
- coordina le sue attività con le altre sezioni dell'ASMSL.

Sosteniamo i nostri membri con l'informazione e il perfezionamento professionale e attraverso:

- tasse d'iscrizione ridotte per le giornate e i seminari dello SGIG;
- invio gratuito dell'organo associativo «Illustrierte Zeitschrift für Arbeitssicherheit» (IZA). L'IZA informa su fatti e innovazioni importanti in materia di sicurezza sul lavoro e di protezione della salute.

## I nostri membri

Il Gruppo di studio è composto di membri individuali e collettivi. Questi ultimi possono essere ditte, società, autorità, sindacati o associazioni. I nostri membri si occupano in modo speciale di questioni inerenti alla sicurezza sul lavoro e alla protezione della salute, nonché della loro promozione e messa in atto nelle aziende. Il comitato decide in merito alla loro ammissione sulla scorta delle indicazioni figuranti sulla domanda d'ammissione. La quota annuale viene tenuta bassa di proposito, affinché i membri possano affiliarsi anche ad altre società di disciplina dell'ASMISL.

## Il nostro ambiente

Le aziende hanno il dovere di sviluppare attività proprie in vista di promuovere la sicurezza sul lavoro e di proteggere la salute dei loro collaboratori. La sorveglianza incombe alla Suva, agli ispettorati federali e cantonali del lavoro nonché ad altri organi d'esecuzione. Delle associazioni di diritto privato si impegnano quali «trait d'union» tra le aziende e gli organi d'esecuzione. Esse sono riunite nell'organizzazione centrale



Al seminario SGIG del Bigorio si lavora intensamente.

dell'Associazione svizzera di medicina, di igiene e di sicurezza sul lavoro (ASMISL). Il sito [www.sgig.ch](http://www.sgig.ch) vi informa sulle prossime giornate.

## Contatto

Presidente: Daniel Voss  
Turimed AG, Hertistrasse 8, 8304 Wallisellen  
tel. 01 830 00 79 (diretto), fax 01 830 21 20  
e-mail: [daniel.voss@turimed.ch](mailto:daniel.voss@turimed.ch)

Segretario: Robert Lang  
Suva, Settore informazione, casella postale 4358  
6002 Lucerna  
tel: 041 419 53 75, fax: 041 419 58 79  
e-mail: [robert.lang@suva.ch](mailto:robert.lang@suva.ch)



Assemblea generale e visita del panificio Jowa AG, Volketswil ZH.

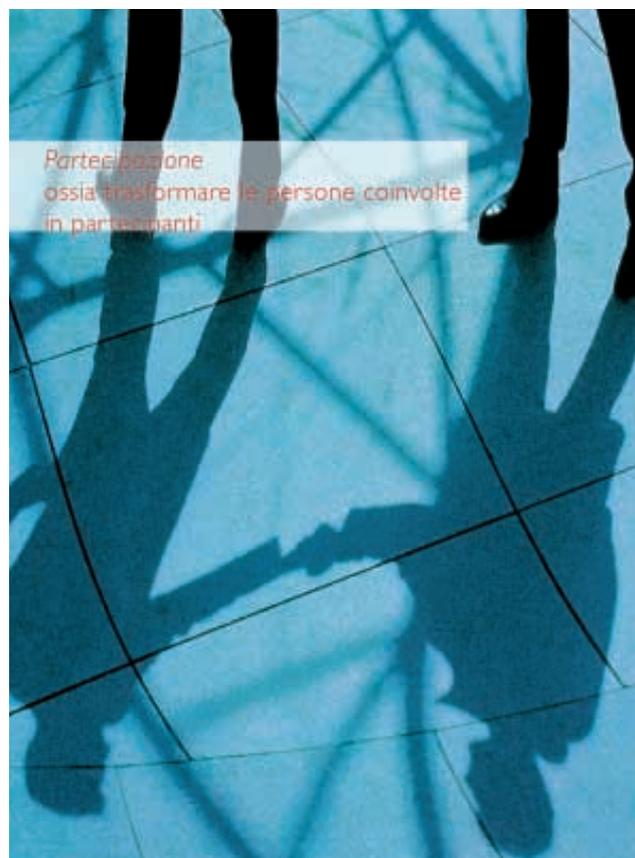
## Indicazioni relative alla legge sul lavoro e alle sue ordinanze 1 e 2 (complemento)

La Direzione del lavoro del seco ha rielaborato le indicazioni relative alla legge sul lavoro e alle sue ordinanze 1 e 2. Tali indicazioni spiegano le disposizioni della legge e delle ordinanze 1 (disposizioni d'esecuzione delle prescrizioni della legge sul lavoro) e 2 (disposizioni speciali per determinati gruppi di aziende e di lavoratori) concernenti la legge sul lavoro. Esse sono destinate alle autorità d'esecuzione, ai responsabili dell'amministrazione e del personale nelle aziende, ai membri di commissioni aziendali e del personale, alle parti sociali e ai consulenti legali che operano in questi settori.

Ora che anche la seconda parte delle indicazioni relative alla legge sul lavoro e alle sue ordinanze 1 e 2 è disponibile, siamo lieti di poterne offrire in omaggio alle cerchie interessate una versione completa.

Questi commenti vengono periodicamente aggiornati. Gli abbonati ricevono automaticamente le versioni più attuali.

La versione integrale costa fr. 38.-, il prezzo del complemento 1 è di fr. 30.20. Le indicazioni possono essere ordinate all'indirizzo BBL/EDMZ, 3003 Berna (n. art. 710.255.i) oppure direttamente su Internet: <http://www.seco.admin.ch/publikationen/merkblaetter/index.html?lang=it>



Messaggi principali concernenti la «sicurezza sul lavoro», dalla Relazione annuale 2002 della CFSL, in nuova veste.

### Impressum

Segreteria della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro  
Casella postale, 6002 Lucerna  
Telefono 041 419 51 11  
[www.cfsl.ch](http://www.cfsl.ch) / e-mail: [ekas@ekas.ch](mailto:ekas@ekas.ch)



# CFSL

Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro